

**L'EVENTO.** Presentata la tre giorni di salute, sport e benessere promossa da Susan G. Komen Italia per sensibilizzare nella lotta ai tumori del seno

# Race for the Cure, il tumore si batte in piazza

In piazza Tebaldo Brusato allestito il «Villaggio della Salute, Sport e Benessere» per sottoporsi a esami diagnostici e a consulenze gratuite

Lisa Cesco

Donne di tutte le età hanno aperto la «Race for the Cure», la tre giorni di salute, sport e benessere promossa da Susan G. Komen Italia per sensibilizzare nella lotta ai tumori del seno. In piazza Tebaldo Brusato, dove è stato allestito il «Villaggio della Salute, Sport e Benessere» sono state in molte a sottoporsi agli esami diagnostici e alle consulenze specialistiche gratuite, dalla mammografia e ecografia alle visite senologiche e ginecologiche, dai counseling alle valutazioni della tiroide.

«Non intendiamo sostituirci agli screening, che peraltro sulla nostra provincia hanno una buona copertura, o offrire quello che c'è già. Il nostro obiettivo è diffondere una cultura della prevenzione, anche attraverso le valutazioni che offriamo, incontrando le donne in piazza, un contesto diverso da quello dell'ospedale, che predispone al dialogo e al confronto», spiega Rossana Serena, presidente Comitato regionale Lombardia di Race for the Cure. Al Villaggio erano presenti e operative anche le tre nuove cliniche mobili della «Carovana della Prevenzione», che lo scorso settembre hanno fatto tappa



Anche oggi negli stand sarà possibile effettuare esami gratuiti

a Roccafranca e Gardone Val Trompia, e che continueranno per tutto l'anno a percorrere l'Italia con l'obiettivo di assicurare un'offerta di prestazioni cliniche e diagnostiche di prevenzione, soprattutto alle categorie più svantaggiate o dove la prevenzione arriva con più difficoltà.

«Mi voglio bene e faccio prevenzione è il tema-chiave della manifestazione: il nostro impegno è far passare questo concetto a più donne possibili, iniziando a seminare questa cultura nelle donne più giovani», sottolinea Edda Simoncini, responsabile della

Breast Unit degli Spedali Civili. Il Villaggio della salute sarà aperto anche oggi - sabato - dalle 10 alle 18, con la possibilità di sottoporsi gratuitamente a consulenze ed esami. Fra gli stand di piazza Tebaldo Brusato e piazzale Arnaldo sarà possibile seguire conferenze sulla tutela della salute delle donne e sessioni pratiche di sport, fitness, corretta alimentazione per incoraggiare l'adozione di stili di vita sani (programma completo su [www.racebrescia.it](http://www.racebrescia.it)). «Durante la scorsa edizione abbiamo realizzato 485 prestazioni rivolte gratuitamente



Il Villaggio della Salute, dello Sport e del Benessere che è stato allestito in piazza Tebaldo Brusato

## Synlab

### ALLE 11 AL VILLAGGIO DELLA SALUTE

incontro sulla cultura della salute e della prevenzione con Roberto Colombo, responsabile Synlab Wellness Laboratori, che parlerà dei nuovi percorsi Synlab legati alla genetica predittiva; prenderà poi la parola Cristina Lapucci, responsabile Genetica e Biologia Molecolare Synlab Italia.

te alle donne, un numero importante che quest'anno puntiamo a replicare», ricorda Alessandra Huscher, responsabile della Breast Unit di Poliambulanza.

**CRESCE, INTANTO**, l'attesa per la corsa che domenica tingerà di rosa il centro città: le iscrizioni - fanno sapere gli organizzatori - sono già 8 mila, e si punta a sfondare il tetto dei 10 mila partecipanti (lo scorso anno erano quasi 8 mila).

L'appuntamento è per domenica alle 9.40 all'inizio di via Spalto San Marco, dove i

partecipanti si ritroveranno ai nastri di partenza per la tradizionale corsa di 5 km, sia competitiva che amatoriale, o per la passeggiata di 2 km. Snodo fondamentale della manifestazione sarà la presenza delle «Donne in Rosa», persone che hanno incontrato il cancro, e che con la loro testimonianza positiva, nel tempo, hanno generato un cambiamento nel modo di affrontare la malattia e sono state di incoraggiamento a tutte le donne che ogni anno ricevono una diagnosi di tumore al seno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oggi

### Reumatologia pediatrica al Paolo VI

Una mattinata di studi e festa per chiudere al meglio tre giorni intensi. Il XVI Congresso del Gruppo di studio di Reumatologia pediatrica (della Società Italiana di Pediatria) termina oggi al Centro Paolo VI di via Calini, con l'ultima tornata di convegni sul tema «Controversie in Reumatologia Pediatrica».

**MA ANCHE** con uno spazio gratuito destinato ai bambini, con mangiafuoco, giocattoli, magli, disegnatrici e attori, dalle 9.30 alle 13. In programma un laboratorio teatrale per piccoli (6-11 anni) tra le 9.30 e le 11, e grandi (12-18 anni) dalle 11 alle 12.30. A organizzare è Leoncini Coraggiosi OVD, nata a Monticelli Brusati per aiutare i bambini affetti da malattie autoimmuni reumatiche e croniche. «Leoncini perché quando un bambino sta male è spettatore di quello che lo circonda, anche se per fortuna le cure lo riportano ad essere protagonista della sua vita - spiega Claudia Manessi, dell'associazione - E coraggiosi perché nella vita ci vuole coraggio, e dovremmo impararlo dalle persone più indifese». **J.MAN.**

**IL BILANCIO.** Il servizio attivo dallo scorso giugno nel presidio ospedaliero di Gardone Valrompia e al Poliambulatorio di via Biseo

# Teleoftalmologia: visite e screening in aumento

Il macchinario donato dall'associazione Valtrompiacuore e di Orma Fondo famiglia Mari Basso

Elia Zupelli

«Elevate performance, rapidità di esecuzione. Presupposti che si sono tradotti in un numero maggiore di visite preventive e soprattutto nello screening tempestivo per le possibili complicanze alla vista provocate dal diabete, in particolare alla retinopatia e dell'edema maculare,

con notevole risparmio di tempi e di costi». È un bilancio estremamente positivo quello tracciato dal direttore generale dell'Asst Spedali Civili di Brescia, Ezio Belleri: attivo dallo scorso giugno nel presidio ospedaliero di Gardone Valrompia e al Poliambulatorio di via Biseo, il servizio di Teleoftalmologia reso possibile grazie alla donazione dell'associazione Valtrompiacuore e di Orma Fondo sociale famiglia Mari Basso ha permesso di collocare nei presidi appena citati due sistemi confocali CenterVue Eidon del valore di oltre

65 mila euro (ceduti in comodato d'uso gratuito).

«**SITRATTA** di apparecchiature che comprendono due fundus camere non midriache e che permettono di effettuare l'esame del fondo dell'occhio senza necessità di dilatare la pupilla del paziente», è poi entrato nel dettaglio il professor Francesco Semeraro, direttore del reparto di Oculistica degli Spedali Civili. «Le immagini così ottenute, di elevata qualità, vengono lette e riferite da un medico oculista, specializzato nello studio, diagnosi e trattamento

della retinopatia diabetica. Ovvero la complicanza micro-vascolare più comune del diabete mellito, i cui sintomi spesso compaiono tardivamente, quando sono in fase avanzata e le opzioni terapeutiche sono ridotte o meno efficaci». La prevenzione diventa perciò fondamentale: «Una diagnosi tempestiva e trattamenti appropriati riducono infatti del 50-70% i casi di compromissione visiva conseguente al diabete». Tanti anche i vantaggi collaterali implicati dal servizio, fra cui una miglior accessibilità per l'utenza (visto che l'esame viene



La conferenza stampa di presentazione del bilancio del servizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLIDARIETÀ.** Promossa dall'Aisla alle Colombaie. Apericena, dj set e musica dal vivo per sostenere la speranza di una nuova terapia

# Con la «festa rock per la Sla» aiuti alla ricerca

I gruppi delle Università di Brescia e Verona al lavoro su una nuova combinazione di farmaci sperimentali

Silvana Salvadori

In Medicina non si fanno promesse. Si fa ricerca. Anche per lunghi, faticosi, anni. E quando si hanno i primi, confortanti, risultati a livello sperimentale non si stappano bottiglie di bollicine, ma si rimette la testa sui microscopi e si prosegue con la ricerca fino a che non si raggiunge una ragionevole certezza.

Così stanno facendo i gruppi di ricerca del Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia e i colleghi di Verona che da due anni stanno lavorando ad una nuova combinazione di farmaci sperimentali che sarebbero in grado di modificare il programma genico dei motoneuroni nella Sclerosi laterale amiotrofica.

**IL CONDIZIONALE** è d'obbligo per non fornire false speranze a chi è affetto da una terribile malattia neurodegenerativa, oggi senza cura, e le cui cause non sono ancora note. La terapia a cui stanno lavorando

i due gruppi di ricerca nella fase preclinica, è appunto, una terapia farmacologica.

Non sarà, quindi, in grado di prevenire la malattia, ma dovrebbe rallentarne la progressione e prolungare la sopravvivenza del malato. Due fattori tutt'altro che secondari, come sa bene chi ogni giorno è costretto a lottare contro una patologia che avanza inesorabile centimetro dopo centimetro. Niente toni entusiastici, ma l'ottimismo è nell'aria anche se la strada per arrivare alla sperimentazione sull'uomo è ancora lunga.

Il primo studio a riguardo prodotto dai ricercatori bresciani e veronesi è apparso sull'ultimo numero della rivista internazionale «Scientific Report» lo scorso luglio, ma ora è necessario partire con una nuova ricerca per testare una formulazione dei farmaci lievemente modificata rispetto all'ultimo protocollo studiato in laboratorio.

Questi farmaci sperimentali, spiegano dall'Università di Brescia, mirano al nucleo dei motoneuroni per modificarne il programma genico e far virare la risposta cellulare verso la sopravvivenza invece che verso la loro degenerazio-

ne come invece avviene durante il corso della malattia. È la morte dei motoneuroni, le cellule che trasferiscono il comando cerebrale alla muscolatura scheletrica, a rendere letale la Sclerosi laterale amiotrofica.

**SE I RISULTATI** finora ottenuti in laboratorio fossero confermati anche nelle successive fasi di studio, saremmo di fronte ad una nuova speranza di terapia per la Sla. Per arrivare fino a lì, tuttavia, la strada è tortuosa anche per un altro fattore: i costi.

Per sostenere il lavoro delle due università, l'Aisla di Bre-



Paolo Marchiori (Aisla)

scia - sezione locale dell'associazione nazionale nata nel 2008 grazie alla volontà di Paolo Marchiori - ha organizzato per oggi una raccolta fondi aperta a tutti. L'appuntamento benefico prevede apericena, dj set e musica dal vivo.

Partecipare a questa serata significa sostenere concretamente il lavoro dei ricercatori che ogni giorno lavorano in favore di una soluzione quanto più rapida e sicura possibile. Nessuno come chi è affetto da una malattia neurodegenerativa sa quanto il fattore tempo sia determinante. La «Festa Rock per la Sla» è in programma alle Colombaie di Capriano del Colle in via Tese 24, a partire dalle ore 19. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA